

OGGETTO: Proposte per la didattica a distanza

Il Team Digitale, riunitosi a distanza per mezzo di supporti digitali, ha elaborato il presente documento con il quale si suggeriscono soluzioni per la didattica a distanza.

1) Si propone di adottare Edmodo come piattaforma per la didattica a distanza e di utilizzare il registro elettronico UNICAMENTE per l'assegnazione dei compiti.

L'adozione di Edmodo e le limitazioni all'uso del RE andranno comunicate ai docenti con apposita circolare.

Si propende per la piattaforma didattica Edmodo per diversi motivi:

- facilità e intuitività di utilizzo della stessa;
- possibilità di assegnazione di compiti e restituzione degli elaborati;
- possibilità di condivisione di quiz/test autovalutativi;
- la piattaforma è specificatamente pensata per l'e-learning;
- risponde al GDPR;
- è attivabile subito;
- è già utilizzata da alcuni docenti della Primaria e della Secondaria;
- alcuni alunni hanno già aderito, si tratterebbe di coinvolgere gli altri.

La necessità di utilizzare un'unica piattaforma è evidente, soprattutto per facilitare l'accesso di alunni e famiglie che trovano difficoltà nel gestire indicazioni dei docenti che arrivano da troppi canali (e-mail, whatsapp, RE, ecc.). Anche i docenti a nostro avviso ne trarrebbero giovamento: al di là di un primo necessario periodo di adattamento alla piattaforma, il lavoro sarebbe ottimizzato evitando inutili sovraccarichi.

È comunque da prevedere, a nostro avviso, un periodo di transizione di alcuni giorni, mantenendo anche il RE come mezzo per la condivisione di materiali.

Whatsapp ed email potranno, a discrezione del docente, continuare ad essere utilizzati come rinforzo alla comunicazione, soprattutto nei confronti degli alunni che presentano difficoltà e/o disturbi specifici (alunni con L.104, DSA e BES non certificati).

Limitare l'uso del RE per caricare materiale in bacheca appare necessario a causa della difficoltà di utilizzo comunicate da docenti e famiglie; inoltre il RE mostra segni di sovraccarico e spesso è rallentato; si nota, infine, un sovraffollamento dei materiali condivisi, a discapito della leggibilità di circolari e comunicazioni del DS.

Si propone, dunque, di utilizzare il RE (come di consueto) unicamente per documentare le attività didattiche proposte e i relativi compiti/esercizi da svolgere.

Il Team digitale si mette a disposizione per guidare docenti e famiglie che ne avessero bisogno all'utilizzo della piattaforma Edmodo con la realizzazione di brevi tutorial e/o videotutorial.

Le classi virtuali verranno utilizzate per condivisione di materiali e link, condivisione di quiz ed esercizi vari, comunicazione con gli alunni, consegna degli elaborati.

Nonostante la semplicità di utilizzo della piattaforma, potrebbero sussistere delle resistenze all'utilizzo della stessa da parte di alcuni docenti per difficoltà legate all'uso della tecnologia digitale. Si propone pertanto di non prescrivere l'obbligo dell'utilizzo di Edmodo per i docenti anche se, secondo gli scriventi, il suo utilizzo andrà fortemente consigliato.

- 2) Si propone inoltre, non appena sarà attiva la Google Suite di istituto, di renderla fruibile ai docenti che vorranno utilizzarla, soprattutto per le videoconferenze realizzabili con Google Meet (lezioni in diretta web) ma anche eventualmente per creare classi virtuali o per ogni altro uso didattico che i docenti riterranno opportuno. Abbiamo deciso di non aspettare l'attivazione della Google Suite per la creazione di classi virtuali (Classroom) perché i tempi di attivazione sono ancora incerti (c'è un sovraccarico di richieste) ed anche perché sarebbe necessario probabilmente un tempo più lungo di formazione per i docenti. In caso di attivazione di Classroom da parte di alcuni docenti si pone il problema del raddoppio delle piattaforme utilizzate (alcuni Edmodo, altri Classroom): riteniamo tuttavia che sia opportuno lasciare libertà di utilizzo della Google Suite alla discrezione del singolo docente, nonché alla valutazione dell'accessibilità della stessa da parte delle famiglie e degli alunni.

SUGGERIMENTI

Si deve tenere conto, secondo noi, che la didattica a distanza non può ricalcare totalmente la didattica in presenza. Pertanto riteniamo che si debba considerare che i tempi scolastici normali devono necessariamente essere ripensati, così come la tipologia dei compiti assegnati. Alcune prassi (invio da parte del docente, stampa, esecuzione, foto e restituzione dell'elaborato da parte di alunni/famiglie, anche attraverso piattaforma Edmodo) sono estremamente lunghe e mettono in difficoltà le famiglie.

Riteniamo che si possano risolvere molti di questi problemi con l'utilizzo della piattaforma Edmodo, abbinandoci questionari/quiz autovalutativi creati su Edmodo stesso o altre piattaforme on-line. Si ritiene che questo tipo di esercizi possano affiancare e/o sostituire almeno in parte i compiti "classici"; inoltre, una volta preparati, possono essere inoltrati ad altri docenti ottimizzando i tempi della didattica a distanza e favorendo la diffusione di buone pratiche. In questo modo si limiterebbero di molto sia i problemi relativi allo svolgimento dei compiti da parte di alunni e famiglie, sia i problemi relativi alla realizzazione e correzione degli stessi da parte dei docenti.

I docenti del Team si propongono per incentivare e facilitare l'utilizzo di tali piattaforme per generare compiti on-line facili da costruire, motivanti per i ragazzi e autocorrettivi in modo che i ragazzi possano realizzare un percorso di autovalutazione consapevole, stante la difficoltà di effettuare la tradizionale valutazione da parte del docente in questo momento di emergenza.

A nostro avviso, anche alla luce delle indicazioni fornite dal MIUR nella nota prot. 388 del 17/03/2020, considerare la quantità dei compiti è importante, soprattutto per la Scuola Primaria. Non si possono sovraccaricare gli alunni come se frequentassero normalmente la scuola, poiché questo risulta un carico enorme per tutti: alunni, genitori (che li devono seguire, vista la debole autonomia informatica dei bambini della primaria) e anche per i docenti. Le eventuali lezioni in videoconferenza, soprattutto per la Primaria, devono essere fatte in orari che non creino disagio alle famiglie (la mattina molti genitori

lavorano e non possono seguirli, e per i più grandi è possibile che i genitori non siano d'accordo a lasciarli da soli davanti al PC).

Anche per questo riteniamo che non vada previsto un orario rigido da rispettare per gli insegnanti; l'orario probabilmente andrebbe ridotto rispetto alla norma, poiché la preparazione delle attività on-line richiede molto più tempo rispetto alla didattica tradizionale ed anche perché i ragazzi, senza la presenza del docente, faticano molto di più ad assimilare i contenuti. Occorre prevedere la possibilità di variare l'orario rispetto alla normale scansione oraria prevista, sempre però tenendo conto di una necessaria organizzazione del lavoro dei docenti in modo tale che le attività non si vadano a concentrare e sovrapporre creando disagio ai ragazzi.

Inoltre, come indicato dalla nota prot. 388 17/03/2020 sopra citata, persistendo questa situazione di emergenza, si suggerisce che la programmazione vada rivista, rimodulando gli obiettivi formativi sulla base delle attuali esigenze, privilegiando la mobilitazione delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi didattici ma selezionando i soli contenuti essenziali e irrinunciabili.

17/03/2020

Il Team Digitale

Sandro Cantoni
Antonella Nelli
Mirko Guerrieri
Filippo Belloni
Walter Oliveto